

UNIVERSITA' DI FERRARA

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

RELAZIONE SULL' ACQUISIZIONE
DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI
SULL' ATTIVITA' DIDATTICA

Anno accademico 2010/2011

I corsi di laurea attivati dalla Facoltà per l'anno accademico 2010/2011 sono stati complessivamente tre: il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01, sedi di Ferrara e di Rovigo), nel quale sono stati offerti tutti i cinque anni del percorso, e il corso di laurea triennale in Operatore dei servizi giuridici (classe L-14), che ha completato la progressiva fase di attivazione ed è stato a sua volta offerto in tutti gli anni regolari (nel mese di ottobre 2011 ci sono stati i primi laureati).

Sono stati ventisei i quesiti proposti agli studenti, due dei quali (il D24 e il D26) specifici per non frequentanti. Come sempre, la valutazione ha spaziato tra più aree: organizzazione del corso di studi (quesiti da D1 a D3), servizi informatici (da D4 a D6), organizzazione del singolo insegnamento (quesiti da D7 a D11), docenza (da D12 a D16), aule e attrezzature (D17 e D18), biblioteca (D19), informazioni aggiuntive e livello di soddisfazione (da D20 a D26).

Per una agevole consultazione delle tabelle riassuntive di Facoltà – riportate nella quarta sezione: “*Analisi generale di Facoltà*” – riportiamo, nel dettaglio, le domande poste agli studenti.

D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell’anno in corso è accettabile?
D2	L’organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nell’anno in corso è accettabile?
D3	Sei complessivamente soddisfatto del servizio di orientamento e tutorato fornito dai docenti del corso di studio?
D4	Il sito web del corso di studio risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?
D5	Il sito web dell’Ateneo risponde alle esigenze di informazione per lo studente in termini di reperibilità, chiarezza e comprensibilità?
D6	I servizi informatici (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc ...) sono conformi, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?
D7	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D8	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
D9	Le attività didattiche integrative svolte per questo insegnamento (esercitazioni, laboratori, laboratori informatici e/o multimediali, seminari, ecc.) sono risultate utili ai fini dell’apprendimento?
D10	Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?
D11	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D12	Gli orari di svolgimento dell’attività didattica sono rispettati?
D13	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D14	Il docente stimola / motiva l’interesse verso la disciplina?
D15	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D16	Il docente è esauriente in occasione di richieste di chiarimenti?
D17	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
D18	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, aule informatiche, seminari...) sono adeguati?
D19	Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?
D20	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
D21	La frequenza a lezioni – esercitazioni consente una regolare attività di studio?
D22	Ritieni che gli argomenti svolti siano privi di inutili sovrapposizioni rispetto ai contenuti di altri insegnamenti?

D23	Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?
D24	La materia si studia bene anche senza frequentare? (solo studenti non frequentanti)
D25	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?
D26	Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento? (solo studenti non frequentanti)

Prima sezione

L'ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

Dall'anno accademico 2010/2011 la valutazione della didattica, da parte degli studenti, viene effettuata on-line, nell'area loro riservata e accessibile dal sito <https://studiare.unife.it>. Essa è completamente anonima. Per ciascuno studente la valutazione degli insegnamenti è obbligatoria – pena l'impossibilità di iscriversi ai relativi appelli di esame – per i soli corsi previsti nel piano di studi dell'anno di corso regolare cui egli è iscritto. Relativamente alla didattica, per la prima volta, sono stati previsti dall'ateneo due questionari: uno per gli studenti frequentanti, uno per gli studenti non frequentanti, quest'ultimo con quesiti in parte diversificati.

Seconda sezione

IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI*

In generale – considerando i valori della valutazione dei soli studenti frequentanti – vengono confermate le criticità e le eccellenze identificabili nella tabella di Facoltà contenente i valori aggregati (si veda la quarta sezione: “*Analisi generale di Facoltà*”). I valori aggregati comprendono i giudizi di tutti gli studenti, compresi i non frequentanti.

Il raffronto dei valori forniti dai frequentanti con le relative medie di ateneo è molto buono, addirittura migliore (con un solo caso di media inferiore

su un totale di ventiquattro quesiti) rispetto al parallelo dei già positivi dati aggregati (dove le medie inferiori a quelle di ateneo sono tre). In alcuni casi, peraltro, lo scarto tra le medie di Facoltà e quelle di ateneo è davvero sensibile, con picchi anche superiori a mezzo punto.

Due, nella Facoltà di Giurisprudenza, i valori ancora non soddisfacenti per gli standard di ateneo [Q0.1 (carico complessivo di lavoro per anno di corso) e Q0.2 (organizzazione complessiva degli insegnamenti per anno di corso)], a fronte, però, di ben dodici medie superiori all'8.

La valutazione degli studenti frequentanti, in tredici casi su ventiquattro, è migliore rispetto a quella aggregata. In alcuni quesiti – sotto questo aspetto – l'incremento della media è addirittura superiore allo 0,20, in particolare nelle sezioni “*organizzazione dell'insegnamento*” e “*aspetti relativi alla docenza*”, nelle quali, in tutti i casi, le risposte positive superano l'85% del totale con punte anche sensibilmente superiori al 90%. Il fatto di frequentare i corsi, più precisamente, sembra migliorare la percezione degli studenti relativamente alla disponibilità dei professori sia in fatto di reperibilità sia nel caso di richiesta di chiarimenti (si arriva a valori di 8,66 in Q7 e di 8,60 in Q10), ma anche relativamente alla chiarezza di programmi, obiettivi e modalità di esame.

Nelle due sezioni sopracitate – esattamente come nella tabella generale di Facoltà – solo in Q1 (giudizio sul carico di studio dei singoli insegnamenti in rapporto al loro valore in crediti) non viene raggiunta la media dell'8, ma nel caso degli studenti frequentanti la soglia viene comunque sfiorata (7,99) con un incremento di 0,22 rispetto ai dati aggregati, chiaro segnale di come la frequenza delle lezioni impartite in Facoltà aiuti lo studente a comprendere meglio (con l'aiuto del “faccia a faccia” con il docente, che lo aiuta a metabolizzare la materia) la “portata” del programma di esame della singola materia.

Le sezioni “*organizzazione dell'insegnamento*” e “*aspetti relativi alla docenza*”, quindi, secondo la valutazione 2010/2011 sono le aree di eccellenza della Facoltà. Nei cinque quesiti della prima – l'anno scorso caratterizzata da valori già soddisfacenti – adesso, grazie all'incremento registrato, in quattro casi viene superata addirittura la media dell'8. Migliora ulteriormente la già ottima area relativa alla docenza, dove sotto questo aspetto viene raggiunto l'en-plein (tutti valori superiori all'8) dopo che tale soglia è stata raggiunta e

superata anche in Q8 (capacità del docente di stimolare verso la sua materia) e Q9 (chiarezza di esposizione).

Nella sezione “*aule e attrezzature*” i valori forniti dai frequentanti sono praticamente identici a quelli aggregati, e ciò si giustifica ovviamente con il fatto che lo studente non frequentante non usufruisce quasi mai (o molto poco) degli spazi della Facoltà. Le cifre, qui, confermano pertanto quanto riportato più avanti (si veda la quarta sezione: “*Analisi generale di Facoltà*”), ovvero che per la prima volta dopo diversi anni la Facoltà di Giurisprudenza vede scomparire una criticità tra le più preoccupanti. In Q11 come in Q12, infatti, la valutazione didattica 2010/2011, pur con il 20% circa di studenti che hanno dato di nuovo una risposta negativa, fa registrare un progresso di 0,70 punti che porta la media abbondantemente oltre il 7, soglia di soddisfazione per gli standard di ateneo. Relativamente alla biblioteca, il già buon punteggio del 2009/2010 ha conosciuto un ulteriore, sensibile incremento (quasi un punto) arrivando a varcare la soglia dell’8.

Passando alla sezione “*informazioni aggiuntive e soddisfazione*”, le valutazioni degli studenti frequentanti sono a loro volta tutte migliorate rispetto all’anno accademico 2009/2010, varcando l’8 in due casi (soddisfazione per argomenti e svolgimento dei singoli insegnamenti) e consolidandosi tra i valori 7 e 8 negli altri tre. In uno di essi, per la precisione in Q15 (possibilità di abbinare al meglio frequenza alle lezioni e studio individuale) è stata anche rimossa la lieve criticità dell’anno scorso, con l’81% di studenti che ha risposto positivamente.

Anche nella parte generale del questionario, dove vengono valutati non i singoli insegnamenti ma i corsi di laurea e i servizi a supporto della didattica, gli studenti frequentanti non hanno riservato giudizi diversi rispetto a quanto emerge dai dati aggregati di Facoltà. Nella sezione “*organizzazione generale del corso di studio*” sono confermate le criticità – già ricordate – in Q0.1 e in Q0.2, dove i valori, peraltro, sono in ulteriore regresso rispetto all’anno accademico 2009/2010. Di rilievo, nel quesito che riguarda il carico di lavoro complessivo per anno di corso, il 36% di studenti che ha dato una risposta negativa: tale percentuale concorre sensibilmente a spiegare il perché del settimo posto di Facoltà in Q0.1, anche se va detto che il dato di ateneo non è granché migliore (+0,16 tra gli studenti frequentanti: unico caso, tra tutti i quesiti del questionario, in cui la media ateneo è migliore di quella di Giurisprudenza).

Buona, per contro, la valutazione dei servizi di orientamento e tutorato e del sito web dei corsi di studio. Più in generale – e qui si passa all’analisi della sezione “*servizi a supporto della didattica*” – relativamente al settore informatico la Facoltà di Giurisprudenza, confermando il trend positivo degli ultimi anni, ha rimosso la criticità del passato superando la soglia del 7. Ben valutati, ora, sia i siti web di corso di studio e di ateneo, così come graditi – in quanto a efficienza – sono giudicati i servizi informatici quali, ad esempio, posta elettronica, wi-fi, iscrizione on-line agli esami.

* Per la consultazione della tabella relativa alla valutazione didattica da parte degli studenti frequentanti si veda l’**allegato 1**. Nell’**allegato 2** è invece riportata – per l’eventuale comparazione – la tabella di ateneo per la medesima categoria di studenti.

Terza sezione

L’ANALISI DEGLI ASPETTI CRITICI EVIDENZIATI DALL’INDAGINE

I risultati ottenuti in D1 e in D2 (si veda la tabella riportata nella quarta sezione: “*Analisi generale di Facoltà*”) costituiscono l’unica criticità a livello di Facoltà, che trova puntuale riscontro – se non nel corso di laurea triennale in Operatore dei servizi giuridici – nei due corsi di laurea principali, le magistrali in Giurisprudenza – sedi di Ferrara e Rovigo.

Si tratta di criticità tradizionali, nel senso che si sono sempre riproposte da quando – nell’anno accademico 2006/2007 – sono stati varati i corsi di laurea ex DM 270/2004. Rispetto a tale anno nei due quesiti i valori sono migliorati, ma solo leggermente. Se in altri settori del questionario i valori inferiori al 6 sono stati rimossi a vantaggio di medie soddisfacenti per gli standard di ateneo – fatto che dimostra il progressivo consolidamento dei nuovi corsi – gli studenti di Giurisprudenza continuano quindi a sottolineare l’inadeguatezza del carico di lavoro e dell’organizzazione dei singoli anni di corso, riservando quasi sempre – viceversa – valutazioni positive dei singoli insegnamenti.

I motivi della persistente criticità, nonostante la riflessione sia già stata avviata, non sono stati ancora individuati dalla Facoltà, cui anche quest'anno il GAV (si vedano a questo proposito i rapporti di autovalutazione dei corsi di laurea) ha rivolto l'invito a studiare attentamente il caso e a cercare correttivi, anche e soprattutto in virtù dei dati statistici a disposizione, che rivelano una persistente difficoltà – da parte degli studenti – nel conseguire, per ciascun anno di corso, almeno la metà dei crediti dovuti: un fatto, – quest'ultimo – che apre la strada, già dal primo anno, a una costante “rincorsa” da parte degli studenti e al rischio di un aumento dei fuori corso in proiezione futura.

Quarta sezione

ANALISI GENERALE DI FACOLTA' (dati aggregati: studenti frequentanti e non frequentanti)

La tabella sotto riportata comprende i valori aggregati, relativi quindi alla somma tra gli esiti dei questionari per studenti frequentanti e gli esiti dei questionari per studenti non frequentanti. Come anticipato, rispecchiano nella sostanza – pur con qualche piccola differenza in singoli casi – i risultati dei questionari per soli studenti frequentanti (si veda la seconda sezione: “*Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti*”).

Quesito	a.a.2010/2011									Media a.a. precedente
	Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	Media Ateneo	Posizione	
D1	2084	37,14	62,86	6,47	2,030	6,38	6,55	6,65	7° su 10	0,00
D2	2084	31,62	68,38	6,69	1,983	6,61	6,78	6,43	2° su 10	0,00

D3	2084	19,29	80,71	7,23	1,855	7,15	7,31	6,96	3° su 10	0,00
D4	2084	21,26	78,74	7,25	2,112	7,16	7,34	7,06	2° su 10	0,00
D5	2084	22,41	77,59	7,22	2,041	7,13	7,31	7,04	2° su 10	0,00
D6	2084	17,32	82,68	7,49	1,980	7,41	7,58	7,50	7° su 10	0,00
D7	5530	17,14	82,86	7,78	2,188	7,73	7,84	7,64	1° su 10	7,29
D8	5530	11,92	88,08	8,05	2,002	7,99	8,10	7,69	1° su 10	7,66
D9	2256	12,19	87,81	8,00	1,988	7,92	8,09	7,84	4° su 10	0,00
D10	5375	9,99	90,01	8,22	1,958	8,16	8,27	7,86	1° su 10	7,95
D11	5530	9,08	90,92	8,44	1,963	8,39	8,49	8,09	1° su 10	8,17
D12	3823	5,21	94,79	8,89	1,736	8,83	8,94	8,46	1° su 10	8,62
D13	5528	6,93	93,07	8,40	1,832	8,35	8,45	8,17	1° su 10	0,00
D14	3823	13,18	86,82	8,13	2,138	8,07	8,20	7,70	2° su 10	7,85
D15	3823	12,27	87,73	8,22	2,052	8,15	8,28	7,77	2° su 10	7,93
D16	5343	7,36	92,64	8,37	1,855	8,32	8,42	8,11	1° su 10	0,00
D17	3819	21,13	78,87	7,52	2,290	7,45	7,59	7,48	8° su 10	6,82
D18	1944	17,34	82,66	7,51	2,060	7,41	7,60	7,47	5° su 10	6,81
D19	1849	8,55	91,45	8,02	1,861	7,94	8,11	7,44	2° su 10	7,09
D20	5524	17,45	82,55	7,50	2,053	7,45	7,55	7,35	3° su 10	0,00
D21	3732	18,60	81,40	7,57	2,051	7,51	7,64	7,19	2° su 10	0,00
D22	5181	25,34	74,66	7,16	2,273	7,10	7,22	7,23	7° su 10	0,00
D23	5524	12,24	87,76	8,06	2,034	8,00	8,11	7,93	4° su 10	0,00
D24	1599	18,89	81,11	7,25	1,904	7,16	7,34	7,12	2° su 10	0,00
D25	3819	10,68	89,32	8,15	2,008	8,09	8,22	7,66	2° su 10	0,00
D26	1705	16,95	83,05	7,34	1,940	7,25	7,43	7,16	3° su 10	0,00

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6

P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

SQM = Scarto Quadratico Medio

L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità
Posizione= Posizione occupata dalla valutazione media del quesito nella graduatoria dell'Ateneo (su numero di Facoltà valutate)
Sfondo delle celle Grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)
Sfondo delle celle Grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

I dati della valutazione didattica 2010/2011 mostrano come la Facoltà di Giurisprudenza sia decisamente competitiva nell'ambito dell'Università di Ferrara. Nei ventisei quesiti del questionario, infatti, i risultati la pongono per ben sette volte al primo posto di ateneo, per nove volte al secondo e per tre volte al terzo.

Solo in due casi (D1 e D2) la valutazione assegnata è sotto la soglia di soddisfazione (valore 7), mentre per ben dodici volte supera il valore 8, approdando all'eccellenza. Non solo: in ventitré casi la media ottenuta dalla Facoltà di Giurisprudenza è superiore a quella di ateneo, con punte in qualche caso decisamente sensibili [ad esempio + 0,58 in D19 (dotazione libraria della biblioteca) e tre valori oltre il +0,40 nell'area della docenza].

La tendenza, peraltro, è in chiara crescita, se si pensa che rispetto agli esiti della valutazione 2009/2010, già complessivamente insoddisfacente, per il 2010/2011 la Facoltà di Giurisprudenza, nei singoli quesiti, ha migliorato tutte le sue medie, in una forbice compresa tra +0,27 e 0,93. Emblematica la crescita delle medie del corso di laurea magistrale attivato nella sede di Ferrara, dove dalle dieci criticità della valutazione 2007/2008 si è passati alle due criticità del 2010/2011.

I valori generali, peraltro, sono migliorati anche in tre delle quattro sacche di criticità emerse a livello di Facoltà nel 2009/2010: quella dei servizi informatici, quella relativa alle aule e quella delle "sovrapposizioni di contenuto" tra insegnamenti diversi. La cosa è senz'altro significativa. Se nel caso delle sovrapposizioni il dato non era allarmante (6,92), più pesante – anche perché confermata nel tempo – era la situazione nelle altre due sfere. In entrambi i casi – ancora preoccupanti nel 2008 – è stata ora raggiunta la soglia

di soddisfazione. Se sul piano dei servizi informatici (siti web, procedure, strumenti) il trend era in crescita da un paio d'anni, il progresso fatto segnare dalla valutazione 2010/2011 nel settore delle aule (+0,70 sia in D17 sia in D18) era meno atteso e va a premiare gli sforzi fatti dalla Facoltà (si veda la sesta sezione: “*Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio*”) per ottimizzare la difficile gestione degli spazi a disposizione, non sempre adeguati, in rapporto alle esigenze dei docenti e alla numerosità degli studenti.

Per contro rimane – e non fa registrare progressi – la criticità nella prima sezione del questionario: quella relativa all'organizzazione generale del corso di studi. Qui i valori sono ancora tra il 6 e il 7, quindi non ancora soddisfacenti. Va altresì sottolineato, però, che se in D1 (valutazione del carico di lavoro complessivo per anno di corso) il settimo valore di ateneo non consola (a maggior ragione visto che il 37% degli studenti ha assegnato un punteggio inferiore a 6), in D2 (valutazione dell'organizzazione complessiva di ogni anno di corso) il 6,69 fatto segnare dalla Facoltà di Giurisprudenza è comunque il secondo di ateneo, a dimostrazione di un quadro evidentemente problematico anche altrove. C'è poi il terzo quesito della sezione (valutazione su servizi di orientamento e tutorato) che fa registrare un buon 7,23, con l'80% degli studenti interpellati che assegna una valutazione superiore al 6, riconoscendo quindi l'impegno della Facoltà nel supportarli, con diverse iniziative, durante il percorso di studi.

Confermata la tradizionale positività nel ramo della docenza, dove i valori di Facoltà sono sempre superiori all'8 (e in costante aumento), con una punta di 8,89 in D12 (rispetto degli orari delle lezioni) e risultati sempre al primo o al secondo posto a livello di ateneo. Conseguenza della valutazione dei docenti possono essere considerati anche l'8,06 in D23 (interesse per gli argomenti del singolo insegnamento), l'8,15 in D25 (soddisfazione per come è stato svolto l'insegnamento), l'8,05 in D8 (adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito) e l'8,22 in D10 (chiarezza e completezza delle informazioni sugli obiettivi e sul programma dei singoli insegnamenti). Molto ben valutata (8,02) anche la dotazione libraria della biblioteca di Facoltà.

Quinta sezione

LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELLA FACOLTÀ'

Il contenuto di questa relazione, che deriva – per la parte aggregata – dall'analisi dei dati pubblicati alla pagina web <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> (si veda la loro analisi nella quarta sezione: “*Analisi generale di Facoltà*”) e – per la parte relativa alla valutazione degli studenti frequentanti – dall'analisi dei dati forniti dagli uffici informatici di ateneo (si vedano gli allegati 1 e 2), sarà oggetto di commento e di comunicazione del Preside al Consiglio di Facoltà e alla Commissione didattica di Facoltà, prima della sua pubblicazione nel sito web della Facoltà di Giurisprudenza (www.unife.it/giurisprudenza), ai fini della massima trasparenza possibile.

Sesta sezione

AZIONI DI INTERVENTO PROMOSSE A SEGUITO DEGLI STIMOLI PROVENIENTI DAL MONITORAGGIO

Ha evidentemente trovato riscontro – relativamente all'annosa criticità delle aule, eliminata con i dati 2010/2011 – l'invito rivolto un anno fa dal GAV alla segreteria di presidenza e ai manager didattici di Facoltà ai fini di un ulteriore, difficile sforzo comune nell'organizzazione degli spazi. L'assegnazione delle aule ai docenti per le lezioni in rapporto alle probabili “numerosità” dei loro corsi (stimate prima del loro inizio) è stata senz'altro complessa, ma al tempo stesso mirata e razionale nonostante gli spazi della Facoltà continuino a presentare un chiaro squilibrio tra aule grandi (solo tre oltre i 250 posti) e aule piccole (altre due da 70 posti, ulteriori sei sotto i 54 posti), con mancanza, quindi, di aule di media grandezza.

Il problema logistico – al di là dell’impegno e delle capacità di chi organizza gli spazi – oggettivamente rimane una realtà, a maggior ragione nel contesto di una Facoltà in cui gli studenti sono in aumento. Rimane vero, peraltro, che la Facoltà di Giurisprudenza sotto questo profilo ha anche una peculiarità in positivo: ospita infatti tutti i corsi tra le sue mura, senza che si renda necessario – per i frequentanti – andare in altre strutture e in altre parti della città per seguire le lezioni.

Sul piano informatico – nel quadro di un trend che già da un paio d’anni aveva migliorato i suoi valori, che restavano comunque ancora sotto la soglia della soddisfazione – la Facoltà di Giurisprudenza durante l’anno accademico 2010/2011 ha iniziato a predisporre un progetto avente l’obiettivo dell’adeguamento informatico di diverse aule in vista dell’anno successivo. Più precisamente, le aule 1, 2, 3, 4, 5, 9 e 10 sono state dotate di un’unità di controllo che gestisce l’impianto multimediale. Evidentemente buono, alla luce dei risultati emersi nella sezione sull’informatica, è stato il lavoro dell’ufficio manager didattici nella gestione dei siti di Facoltà e di corso di studio.

Ciò che resta da affrontare compiutamente sono le persistenti criticità in D1 e D2 (si veda a questo proposito la tabella riportata nella quarta sezione: “*Analisi generale di Facoltà*”), quesiti che riguardano il carico di lavoro e l’organizzazione complessiva dei singoli anni dei corsi di studio. Si tratta di un problema che, peraltro, sembra legato in particolare ai corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza (sedi di Ferrara e Rovigo), perché nel corso di laurea triennale in Operatore dei servizi giuridici tale criticità per il 2010/2011 è stata rimossa, come era già stata eliminata, un anno fa, anche dai corsi di laurea di “coda” della precedente riforma (ex DM 509/1999).

In questo senso, considerando che i due corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza sono quelli più articolati e con il maggior numero di iscritti, la situazione rispetto all’anno accademico 2009/2010 non è migliorata e l’intenzione – anche sulla spinta delle considerazioni fatte per il 2010/2011 dal GAV, che ha sottolineato come circa i due terzi degli studenti dei primi anni, nei singoli corsi di laurea, abbia conseguito meno della metà dei crediti dovuti – è di sollecitare una discussione approfondita sul tema da parte del Consiglio di Facoltà.

Settima sezione

CONCLUSIONI E COMMENTI

Nel complesso i risultati della valutazione degli studenti sull'attività didattica, per la Facoltà di Giurisprudenza, sono positivi e migliori rispetto a un anno fa. Resta da risolvere una sola area di criticità (nella sezione "*Organizzazione del corso di studi*"), ma il quadro nel complesso sembra particolarmente vitale e lo dimostra il fatto che Giurisprudenza, nei ventisei quesiti del questionario, coglie per sette volte il primo posto di ateneo, per nove volte il secondo e per tre volte il terzo. Anche là dove la Facoltà consegue il settimo o l'ottavo posto, con l'eccezione del 6,47 in D1, il valore di Giurisprudenza supera comunque sempre la soglia di soddisfazione, rappresentata dalla media del 7.

Anche i due corsi di laurea magistrale, varati nell'anno accademico 2006/2007 con forte transito (circa 700 studenti) dai vecchi corsi di laurea triennale, hanno ormai completato il loro fisiologico assestamento, rimuovendo negli anni buona parte delle loro criticità (il corso di Ferrara è passato dalle dieci criticità del 2007/2008 alle due del 2010/2011; quello di Rovigo dalle cinque del 2008/2009 alle due del 2010/2011).

Sia gli studenti frequentanti sia i non frequentanti sembrano gradire i corsi di laurea offerti. Particolarmente apprezzata – come gli scorsi anni – è soprattutto la docenza (tutti valori oltre l'8), sia sul fronte della precisione degli orari di lezione e della disponibilità per eventuali chiarimenti, sia nell'organizzazione data agli insegnamenti.

Migliora il parere degli studenti sui servizi informatici, probabilmente anche grazie al lavoro dei manager didattici di Facoltà, che oltre a seguire i siti web hanno aiutato gli studenti a metabolizzare, durante il servizio di ascolto, le nuove procedure on-line implementate dall'ateneo. L'apporto organizzativo dei manager didattici è stato importante anche nella gestione degli spazi, nonostante il cronico problema della mancanza, in Facoltà, di aule di media grandezza.